



Soldi ai Rom per lasciare Pisa

Viaggio speso e bonus in denaro. A questo è arrivato il Comune di Pisa, attraverso la Società della Salute che in realtà comprende altri otto comuni dell'area pisana, per cercare di arginare il "problema" dei rom. Dai cinquecento ai mille euro a nucleo familiare da erogare solo a destinazione raggiunta: questo quanto deciso e già accettato dai primi dodici rom, quattro famiglie in tutto. Tra qualche giorno saliranno su un pullman per raggiungere i luoghi di origine, in Romania...

L'accordo, con tanto di firme e contro-firme, prevede il consenziente allontanamento dei rom, e in un imminente futuro sarà esteso anche ai cittadini extracomunitari, sempre che siano d'accordo. E che impegna, chi accetta a non rientrare in Italia almeno per un anno e a rinunciare ad accamparsi o a erigere baracche in zona in luoghi pubblici o privati che non siano destinati allo scopo.

Innanzitutto mi pare che il linguaggio è importante e non si può continuare a parlare di problema dei rom, che non sono come etnia un problema, ma una ricchezza. Che poi alcuni di loro compiano dei reati è vero, ma non si deve mai generalizzare.

Inoltre la misura adottata nei giorni scorsi non sembra poter funzionare visto che molti rom sono cittadini romeni, dunque comunitari e come membri dell'Ue hanno il diritto di entrare in qualsiasi Paese membro senza restrizioni.

Ma al di là dell'efficacia a me pare veramente vergognoso pagare delle persone affinché si allontanino dal territorio e non vi facciano per un pò ritorno. Appare in maniera inesorabile il completo fallimento delle politiche cosiddette di inclusione con cui i nostri politici di sinistra da anni si riempiono la bocca. Noi dobbiamo respingere e allontanare, se serve, coloro che arrivano e abusivamente occupano spazi privati o pubblici, che delinquono, garantendo la legalità e il rispetto dei diritti dei minori e delle donne. Arrivare però a pagare per mandare via le persone, all'interno addirittura di progetti che durano da anni, mi sembra indegno di una città civile come Pisa. E pensare che se questa norma l'avessero pensata i leghisti si sarebbe gridato allo scandalo...

Carlo Lazzeroni
Presidente Provinciale Circolo Liberal Pisa